

# Intervista con Patrick Sang : campione per caso...

Autor(en): **Pedrazzoli Genasci, Ivana**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport**

Band (Jahr): **54 (1997)**

Heft 7

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-999303>

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Intervista con Patrick Sang

## Campione per caso...

foto-testo: Ivana Pedrazzoli Genasci

**Durante la primavera, il CST ha nuovamente ospitato un campione. Il personaggio della settimana era, questa volta, nientepopodimeno che il fuoriclasse Patrick Sang. Sang ha infatti trascorso una settimana di allenamento, in compagnia del connazionale Geoffrey Tanui e dei compagni Michael Bruggmann e Urs Käppeli, tutti appartenenti al Leichtathletik club Zurigo (LCZ).**

Naturalmente non potevamo lasciarci sfuggire l'occasione di porgli alcune domande! Innanzitutto mi interessava sapere come mai Sang ha deciso di venire ad abitare in Svizzera.

*Già quando ero negli Stati Uniti, come studente, venivo spesso in Europa, e ogni volta mi dicevo che mi sarebbe piaciuto venire ad abitarvi. Ho scelto la Svizzera perché, oltre ad essere un bel paese, si trova proprio al centro dell'Europa e da qui è facile spostarsi ovunque.*

E come mai avete scelto di venire ad allenarvi qui a Tenero?

*Quando sono venuto in Ticino per il meeting di Bellinzona, Urs mi ha detto che c'era la possibilità di fare un campo d'allenamento qui e quindi ho detto subito di sì perché questo posto è veramente magnifico. Marco Rapp si è poi occupato dell'organizzazione. Posso già dire che l'anno prossimo tonerò di sicuro.*

Mi sembrava quasi inutile chiedere a Sang come avesse trovato la passione per la corsa e come fosse riuscito a raggiungere certi livelli dato che per molti atleti di colore, la corsa fa praticamente parte di un allenamento obbligatorio per compiere il sovente lungo tragitto casa-scuola-casa. Però anche se questo è vero, come mi ha confermato Patrick, è anche pur vero che non tutti i ragazzi di colore diventano dei campioni! Allora quale è il segreto? Non può trattarsi unicamente di assiduo allenamento...

*Infatti, come probabilmente per gli altri sport, occorre anche avere del*

*talento, perché così si riesce ad ottenere migliori risultati con minor sacrificio.*

*Per ciò che concerne l'inizio della mia carriera di corridore, devo proprio dire che è stato un caso o «un incidente» come lo definisce lui. Quando frequentavo il liceo, sono stati organizzati dei campionati interni con 6 classi, la classe che vinceva aveva il diritto di organizzare un party gratuito. La mia classe ha vinto. La scuola selezionava poi una squadra per i campionati nazionali. Sono stato selezionato per i 3000 m. Dopo queste*

*selezioni ho sempre migliorato; mi sono reso conto a questo punto che correre mi risultava facile e riuscivo molto bene e questo fu l'inizio della mia carriera di corridore.*

Più tardi ha provato a correre i 3000 siepi che gli risultarono subito congeniali, infatti nel 1987 vinse la prova dei 3000 siepi, in occasione degli «African Games», nel 1989, a Stoccolma, segnò gli 8'06"03 sulla distanza, il che equivale la sua miglior prestazione cronometrica.

Come ti alleni durante l'anno?

In gennaio/febbraio svolgo allenamento di base, durante marzo/aprile aumento, per poi intensificare durante il mese di maggio, in previsione delle gare o dei meeting, che si svolgeranno durante l'estate. Da ottobre a dicembre, infine, c'è il periodo di «riposo» e quindi si fa molto poco

I prossimi obiettivi?

*Sicuramente voglio dare il massimo per i Campionati del Mondo di Atene anche perché voglio chiudere la mia carriera di corridore alla fine del prossimo anno, e sarebbe bello poter concludere vincendo magari questi campionati...*

Il dopo carriera come sarà?

*Tornerò in Kenya a praticare la mia professione di urbanista o forse rimarrò nello sport per occuparmi delle questioni amministrative.*

Grazie Patrick e auguri per i tuoi futuri appuntamenti sportivi. ■

Nome: Patrick  
 Cognome: Sang  
 Nato: 11.04.64 a Kapslywa, Kenya  
 Stato civile: sposato - 1 figlio di 6 anni  
 Professione: urbanista ora corridore professionista (3000 siepi)  
 Domicilio: Zurigo (dal 1991)

Successi sportivi:  
 2° ai campionati mondiali di Tokyo, 1991,  
 2° ai Giochi olimpici di Barcellona, 1992,  
 2° ai campionati mondiali di Stoccarda, 1993.

